

**Chiamata dei primi discepoli
(Mc 1,16-20)**

Riparare la barca
e intessere le reti
è mestiere umile
ma gonfio di speranza.

Il desiderio
di tornare al largo
è un bisogno del cuore
che non stanca mai.

È bello sapere
che Tu hai le mani
sul timone
della mia vita.

Pesca miracolosa e... (Lc 5,1-11)

Andare al largo
è cammino sicuro
se è obbedienza
come il tornare a casa
è riconoscere un amore
che sa di me.

Stare alla tua presenza
mio Signore
mi insegna che non è umiliazione
inginocchiarsi
e riconoscerTi Signore
della mia vita.

Che pace sapere
che sono Tuo.

**„,chiamata dei primi discepoli
(Lc 5,1-11)**

Fu in riva al lago
tessendo le reti
per nuove speranze

e Tu hai aperto il mare
spingendo al largo.

Ancora obbedire
fa crescere la libertà
di un sì che prepara
sorprese mai sapute.

Dammi di educare
il cuore ad arrese
Tu che sai dire bene
quello che sei
per me.

Vocazione di Pietro (Lc 5,1-11)

La memoria
di quello che sono
per Te, mio Signore
è luce chiara
ai miei giorni.

In riva al mare
mi insegnasti
a fidarmi di Te
e da allora è bello pescare.

E lodarTi
pacifica il cuore
e non costa
chiedere aiuto
per tirar su la rete.

**Pesca miracolosa e vocazione
(Lc 5,1-11)**

La spiaggia
non riesce a tenere il mare
lì all'orizzonte
è più sicuro l'approdo
alla luce del sole.

Orme discrete

mi dicono di Te
che passi
lungo il mare
e i Tuoi occhi chiamano.

Dirti di sì
è pesca sicura
perché al largo
ci sei Tu
che non ti risparmi mai.

La Trasfigurazione (Lc 9,28-36)

Stare con te, Signore,
è un dono da condividere.
Quando dici di Te
accendi il desiderio
di costruire tende.

L'incontro che sei
abilita gli occhi del cuore
a celebrare presenze
perché Tu sei detto
da una nube che parla.

Quei tre
a nome di tutti noi
folgorati dalla luce
di questa anticipazione
di un dono compiuto.

Pietro cammina sulle acque (Mt 14,22-31)

Fu un attimo
e gli occhi si abbassarono
sicuro di me
pensai di bastarmi
ma le onde si piegarono
e mi persi nel mare.

Una mano e uno sguardo
come sempre

più che àncora
mi diedero spiaggia
per passi sicuri.

Signore, mia sorpresa
mai finita.

Pietro che rinnega (Lc 22,61)

Guardato da Te
ho visto chi sei
e ora guardo
nella stessa direzione.

Gli occhi parlano del cuore
quando le parole non bastano
e Tu nell'intimo sei attesa fedele
di tutti i miei ritorni.

Solo gli occhi
sanno tenere il cielo
e imparano l'umiltà
guardando verso Te.

Negazione di Pietro (Gv 18,16-27)

Anch'io da lontano ti seguo
e non mi riconosco
saputo da Te.

Domande indiscrete
dicono di me
e dei tuoi
ma non sono risposta.

E tu passando
come in riva al mare
un giorno,
mi dai di vederTi.

Ora bastano i Tuoi occhi
a dirmi chi sono
e mi accorgo solo ora

quanto mi ami.

Il Risorto ai discepoli (Gv 21,1-14)

La barca e le reti
tornano come un rimpianto
perché l'invisibile
non dà appuntamenti.

I remi insieme
spingono al largo
ma senza di Lui
non c'è profondità.

Ed è solo sorpresa
lì sulla riva
e il vederTi grida
dal cuore: sei Tu!

E come sempre
Tu prepari quello che basta
perché il cuore ritorni a casa
e impari a dirTi grazie.

"È il Signore" (Gv 21,1-14)

Ancora una volta
si torna a riva
con le reti vuote
perché non c'era Lui
sulla barca.

Ma sulla spiaggia
un fuoco acceso
rivelò un'attesa
così discreta
da non essere riconosciuta.

Bastò una promessa
a riempire le sponde
e fu facile riconoscerLo
nello stupore trepido
di chi ricorda.

A larghe braccia
il cammino si fa slancio
perché occorre far presto
per dire l'amore
all'amato.

Dopo la pesca miracolosa (Gv 21,1-19)

Le onde e il vento
raccontano insieme
storie di naufragi
ma pure albe
e tramonti riempiti di sole.

Tu sulla riva
aspettavi rientri.
Ti raggiunsero a nuoto
perché lì la spiaggia
si è fatta porto
e bisogna approdare.

RiconoscerTi
rende il cuore
capace di attraversate.